

Verbale della seduta n°7 dell' OVSL (Osservatorio Vallare sul Lavoro)

San Pellegrino Terme, 6 Maggio 2015

In data odierna sono convocati per la Settima Seduta dell'OVSL, presso l'Oratorio di San Pellegrino Terme alle ore 20.30, i Signori:

Direttore	UFFICIO DIOCESANO PASTORALE SOCIALE	Don Cristiano Re
Rappresentanti	CONFARTIGIANATO BERGAMO:	Sig. Bonzi Alessandro
		Sig. Valceschini Marco
Rappresentanti	CONFINDUSTRIA:	Sig. Cofini Stefano
		Sig. Scaglia Stefano
		Sig. Minelli Adriano
Presidente	AMBITO SINDACI VALLE BREMBANA	Sig. Musitelli Patrizio
Presidente	COOPERATIVA IL BARONE ROSSO	Sig. Piazzalunga Gianangelo
Referente	UFFICIO DIOCESANO PAST. GIOVANILE	Sig. Anesa Sergio
Rappresentante	COLDIRETTI	Sig.ra Morali Lucia
Rappresentante	CNA	Sig. Toscano Thomas
Rappresentante	CONFESERCENTI	Sig. Caselli Filippo
Rappresentante	CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS	Sig.ra Gherardi Giuliana
Rappresentante	CONFCOOPERATIVE	Sig. Bugada Giuseppe
Rappresentante	PARCO OROBIE	Sig. Gervasoni Antonio
Rappresentante	SINDACI MEDIA VALLE	Sig. Milesi Marco
Rappresentante	OSSERVATORIO DIOCESANO	Sig. Ambrosioni Stefano
Rappresentante	OSSERVATORIO DIOCESANO	Sig. Miglio Giuseppe
Rappresentante	OSSERVATORIO DIOCESANO	Sig. Perin Alessandro
Rappresentante	CESVI	Sig.ra Masnada Elena
Alla cortese attenzione del		Sig. Gregis Luciano
Alla cortese attenzione del		Sig. Santus Mauro
Alla cortese attenzione del		Sig. Bordogna Alessandro
Alla cortese attenzione Giornalista de "L'Eco di Bergamo"		Sig.ra Gherardi Monica

con il seguente Odg:

- Relazione sulle attività dello Sportello: interviene l'operatore dello Sportello Elisa Rizzi
- Necessità per l' OVSL di impostare un organigramma per gli sviluppi ulteriori del tavolo
- Comunità Montana: giovani e lavoro, prospettive e pensieri.
- Varie ed eventuali

Assenti Don Cristiano Re, Valceschini Marco, Cofini Stefano, Sig. Scaglia Stefano, Sig.ra Morali Lucia, Sig. Caselli Filippo, Sig.ra Gherardi Giuliana, Sig. Gervasoni Antonio, Sig. Milesi Marco, Sig.ra Masnada Elena, Sig. Gregis Luciano, Sig. Santus Marco, Sig. Bordogna Alessandro, Sig.ra Gherardi Monica.

Coordina l'incontro don Alessandro Beghini.

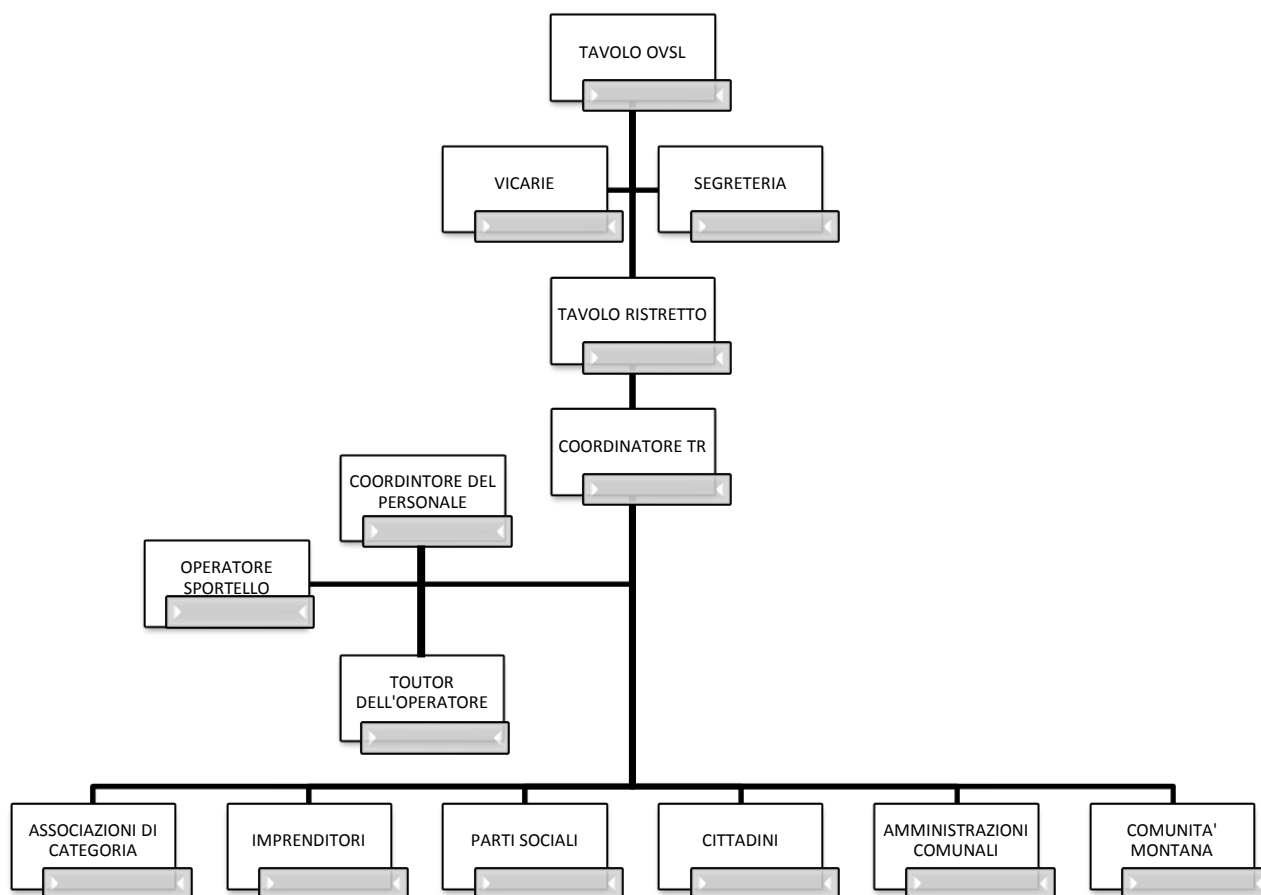
Don Alessandro introduce la serata presentando l'ordine del giorno e passando la parola all'operatore dello sportello **Elisa Rizzi** che illustra e spiega il riassunto relativo alle attività svolte nei mesi di Marzo ed Aprile. Dopo un breve inciso rispetto alle serate di presentazione nei 4 focus vallari, Rizzi relaziona sul numero e sulla tipologia di utenti incontrati sottolineando anche le difficoltà e le problematiche riscontrate. Segue una breve spiegazione relativa all'attività di progettazione rispetto alle attività che gravitano attorno al tavolo OVSL e allo sportello stesso. Partendo dall'elaborazione di questa riflessione è emersa la necessità di realizzare un organigramma che definisse un quadro completo dei ruoli politici e operativi rispetto ai membri presenti al tavolo.

Prende quindi la parola **Alessandro Bonzi**, il quale chiarisce che, in seguito allo sviluppo del tavolo, vi è l'urgenza di capire come i diversi membri che lo compongono, si vedono in funzione del tavolo stesso e delle problematiche che lo Sportello del Lavoro ha sollevato. L'esigenza di costruire un organigramma che rappresenti e esprima i ruoli e responsabilità nasce, quindi, dal bisogno di dare risposte concrete al territorio. L'idea di Bonzi è quella di procedere secondo uno schema che provveda ad identificare quelli che sono ruoli politici, generatori di idee che una volta elaborate, devono essere concretizzate attraverso dei ruoli operativi.

Giuseppe Bugada prende la parola specificando che prima di tutto l' OVSL deve darsi degli obiettivi, aggiungendo che il tavolo presenta, inoltre, una carenza di rappresentanti del settore formazione e della componente giovanile. Sostiene poi che chi siede al tavolo e partecipa all'elaborazione di idee, debba avere dei feedback da parte del team che si occupa della loro realizzazione. Infine aggiunge il suo pensiero rispetto al ruolo morale ed etico rappresentato dalle vicarie: da una parte ne riconosce il loro compito ma dall'altra sottolinea la necessità di un'elaborazione laica. A questo punto interviene **Anesa Sergio**, il quale appoggia l'idea della laicità del tavolo come ulteriore opportunità di allargamento ad altre categorie e

rappresentanze. Anesa, inoltre, sottolinea come il tavolo non sia nato con l'intento di sovrapporsi o sostituirsi ad altre istituzioni territoriali e tanto meno a prevaricare nessun ruolo politico. **Don Alessandro** vede il ruolo delle vicarie come rappresentanze territoriali che portano al tavolo esigenze e punti di vista di comunità parrocchiali in grado di comunicare su determinati temi sia con imprenditori che con altre figure legate al mondo del lavoro. **Alessandro Bonzi** interviene precisando le finalità del precedente intervento circa il ruolo morale ed etico delle vicarie: le vicarie vanno interpretate e viste come se rappresentassero "statuto" (all'interno di un'ottica imprenditoriale) che regolarizza, guida e controlla l'operato del tavolo.

In seguito ad una breve valutazione rispetto ai ruoli politici e operativi, viene sottolineato come spesso, per problemi di tempo e risorse, entrambi debbano essere ricoperti dalla stessa persona. Tutti, comunque, tornando alla proposta di schema, concordano nell'appoggiare l'idea di un organigramma costruito nel modo seguente:



Riguardo a suddetta organizzazione, **Anesa Sergio** auspica per tale modello una flessibilità che eviti inutili rigidità e favorisca lo sviluppo delle iniziative. A tal proposito interviene **Tomas Toscano**, il quale sostiene che il ruolo politico dell' OVSL serve per capire il territorio e che di conseguenza quello operativo è già intrinseco rispetto a quello politico. Toscano capisce l'esigenza di gestire il tavolo in modo operativo e organizzato ma senza derive gerarchiche che ne potrebbero causare il limitato funzionamento. Inoltre riconosce allo Sportello un ruolo operativo primario attraverso il quale vanno promosse e concretizzate le iniziative del tavolo. Successivamente **Anesa Sergio** ribadisce che il tavolo non deve in alcun modo sovrapporsi agli enti istituzionali del territorio ma deve essere strumento attraverso il quale comunicare la realtà della valle brembana.

Ricorda, inoltre, che lo Sportello ha il duplice ruolo di incentivare le idee di impresa e di sviluppare le attività già esistenti, a queste vanno sommate anche la rilevazione dei bisogni legati alla situazione dei disoccupati, dei mobilitati e NEET, al fine di poter supportare di dati concreti la politica.

Di seguito interviene **Patrizio Musitelli** che esprime il suo pieno appoggio alla struttura organizzativa così individuata e sottolinea che da parte sua non vi è mai stato timore che il tavolo potesse soppiantare nel ruolo politico la Comunità Montana, anche perché questo ente non ha mai lavorato in precedenza sul tema del lavoro, dovendosi solo successivamente confrontare con esso a fronte dell'involgersi della situazione socio-economica del territorio. Musitelli concorda con la richiesta di Anesa di poter rappresentare il tavolo rispetto ad altri organi politici superiori ed è in sintonia riguardo ad una funzione mediatrice.

Conclude il suo intervento sottolineando quanto sia importante avere una struttura che funzioni ma allo stesso tempo quanto sia indispensabile porsi degli obiettivi lungimiranti; ad esempio, in merito ad una proposta emersa nel dibattito riguardante il rilevamento della situazione lavorativa della Valle, garantisce una sollecitazione a livello dei singoli comuni circa il monitoraggio diretto nei propri territori, pur riconoscendo il grado di difficoltà rispetto ad una tale ricerca. Punto di discussione della serata è stata anche il tema della formazione, a tal proposito **Anesa Sergio** ribadisce che vi sia sempre di più la necessità di confrontarsi anche con questo settore e il tavolo potrebbe essere un buon punto di partenza anche per poter fare incontrare il mondo imprenditoriale con il mondo della formazione.

Nella serata viene fatto cenno al tema della guida del tavolo dell'OVSL: partito dalla volontà dei vicari è auspicabile che la guida venga in futuro affidata ad una figura istituzionale, questo per dare continuità al lavoro svolto soprattutto in caso dei normali avvicendamenti di vicari (non è detto che i sostituti abbiano sempre la stessa sensibilità in merito).

Questo pensiero viene esplicitato da Anesa e anche Don Alessandro Beghini si trova concorde.

Alessandro Perin osservando l'organigramma realizzato durante la seduta si interroga su quale possa essere il suo ruolo e come si possa procedere per allargare il tavolo anche a figure di cui, come si è costatato, è carente. Proprio su questo intervento ci si chiede come muoversi e cosa fare. La risposta è quella di riflettere bene sull'organigramma sui ruoli e sulle responsabilità che ognuno sente in relazione ad esso così da poter partire già dalla prossima seduta dell'OVSL.

Nell'ultimo punto dell'ordine del giorno il Sig. Musitelli insieme al Sig. Bugada illustrano al tavolo il progetto "ELIGO" nato a cura della Comunità Montana in collaborazione con altri partner e rivolto al mondo giovanile.

La seduta si conclude con una riflessione in merito all'accoglienza immigrati a Roncobello al fine di poter organizzare una serata di sensibilizzazione nei confronti della popolazione.